

Variante 56 - Contributi ricevuti in sede di partecipazione						
N.°	N.° PG	DATA PG	SOGGETTO	SINTESI del CONTRIBUTO		VALUTAZIONE
				Si chiede di integrare l'art. 13 punto 6, che recita: "6. La destinazione logistico distributiva prevista nei comparti C1 e C2 dell'allegato H, art. 14 della variante n. 2 al Piano d'Area Quadrante Europa (PAQE), approvata con DGRV n.3446/2006, corrisponde all'uso UT3/3; l'insediamento delle diverse tipologie d'uso è subordinato alla verifica, in sede attuativa, della dotazione minima di servizi, secondo le presenti norme." con "In detti comparti C1 e C2 è sempre ammesso l'insediamento della tipologia d'uso UT 3/2".		Il comma 6 dell'art. 13 è stato aggiunto al fine di chiarire che il termine logistico distributivo definito dal PAQE corrisponde all'uso UT3/3 introdotto ex novo con la variante n. 56. Le ulteriori destinazioni previste dal PAQE per i comparti C1 e C2 trovano corrispondenza negli usi già presenti nel medesimo articolo e pertanto la precisazione richiesta non si rende necessaria.
1	PG 410695	07/11/2024	Consorzio ZAI	Si chiede di riconoscere il comparto C1 del Q.E. come zona F.		Il Comune di Verona ha recepito nella propria strumentazione urbanistica integralmente il PAQE, che, all'art. 14 delle NTA, così classifica i quattro comparti del Quadrante Europa: ZTO D speciale: strutture per la logistica (C1); ZTO D speciale: innovazione e ricerca (C2); ZTO F infrastrutture ferroviarie (C3) e ZTO F: parco urbano (C4). Conformemente con il PAQE, la tavola di corrispondenza tra le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del DM 1444/68 ed i tessuti insediativi e della città della trasformazione del PI, richiamata all'art. 6 delle NTO, rappresenta le aree del QE relative ai comparti C1 e C2, quali ZTO D. Tale classifica non risulta in contrasto con le attività di pubblico interesse che persegue il Consorzio ZAI con l'interporto.
2	PG 409701	06/11/2024	Consulta per il Verde	Si chiede che le NTO del PI recepiscano le indicazioni del Regolamento comunale per la tutela e l'incremento del verde pubblico e privato approvato con DCC n. 7/2021.		Limitandosi la variante all'introduzione di modifiche relative al tema della logistica, si ritiene che il Regolamento comunale per la tutela e l'incremento del verde pubblico e privato, comunque vigente, possa essere sistematicamente richiamato ovvero inserito con successiva variante al PI avente carattere più generale. Tuttavia, per gli aspetti di interesse, si evidenzia che la variante, prevede uno standard maggiore di 5 mq ogni 100 mq di superficie territoriale, rispetto alla legge regionale n.11/2004, art. 31, portando lo standard a 15 mq/100 mq di ST, proprio al fine di un maggior incremento delle aree a verde a standard.
3	PG 409773	06/11/2024	Veronapoli	Vengono effettuate considerazioni di carattere generale: si ritiene che scelte di carattere pianificatorio possano e debbano essere effettuate solo in sede di PAT. Viene contestato che sia stato approvato l'accordo della Marangona, prima di aver effettuato analisi sulle aree industriali dismesse e sulla valutazione della possibilità della ZAI storica di ospitare funzioni previste per la Marangona, tenendo presente i programmi insediamenti logistici a Verona e comuni limitrofi. Si ritiene che non potesse essere previsto per Corte Alberti il permesso di costruire convenzionato, rendendosi necessario un PUA ai sensi dell'art. 28 bis del DPR 380/2001. Si chiede infine che alla Marangona venga realizzato un parco agroalimentare, per la salvaguardia dell'ambiente e rivolto alla ricerca scientifica, che venga bloccato il consumo di suolo, che vengano utilizzate e rigenerate le aree industriali dismesse, venga analizzato il territorio nella sua interezza e complessità, venga superata la struttura urbana monocentrica per sviluppare uella policentrica.		Si sottolinea che la variante n. 56 si limita a codificare nel PI l'uso logistico distributivo, all'interno della categoria produttiva, prevedendone l'insediamento nelle aree deputate a tale scopo dal PAQE, strumento regionale sovraordinato al quale gli strumenti urbanistici si adeguano, preservando i tessuti della città esistente. Si conviene che scelte di carattere pianificatorio generale, da effettuarsi sulla base di specifiche analisi dello stato di fatto ed delle criticità presenti, che diano risposte alle attuali esigenze di attività logistiche, attente alle fragilità e alle qualità ambientali, possano essere attuate solo in sede di revisione del nuovo strumento urbanistico (PRC), revisione avviata con DGC n. 771/2023. Le proposte di Veropolis vengono quindi acquisite come contributo collaborativo per la revisione del PAT in itinere.
4	PG 415218	11/11/2024	Regione Veneto	Viene preso atto delle asseverazioni idraulica e sismica e viene evidenziato che non vi sono interferenze con il reticolo idraulico di competenza.		
5	PG 415261	11/11/2024	Comitato Verona Sud	Si chiede che il ricorso alla monetizzazione del verde sia regolamentato nelle norme e che eventuali monetizzazioni siano compensate da opere di riforestazione e inverdimento.		L'osservazione attiene ad una variante normativa più generale, e viene quindi acquisita come contributo collaborativo per la revisione del PAT in itinere. Tuttavia, si evidenzia che la variante, prevede uno standard maggiore di 5 mq ogni 100 mq di superficie territoriale, rispetto alla legge regionale n. 11/2004, art. 31, portando lo standard a 15 mq/100 mq di ST, proprio al fine di un maggior incremento delle aree a verde a standard.

ALLEGATO SUB A